

IL FRUI

Giornale quotidiano della Democrazia

1742 lire annue

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne il Domenica
Udine a domicilio e nel Regno

Anno Lira 15
Semestre 7.50
Trimestre 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno
Semestre 8 Trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Un numero separato Cent. 45

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del
garante, comunicati, necrologi, di-
chiarazioni e ringraziamenti, ogni
linea 1.50 Cont. 50

In quarta pagina Cont. 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Dirigono e redazione Via Savorgnan N. 17
Amministrazione Via Savorgnan N. 18

La psicologia in aiuto alle arti figurative

Conferenza tenuta il 1.º corrente, dal dott.
prof. Giuseppe Antonini, alla Società
per l'Insegnamento popolare di Udine.

(Continuazione vedi numero di ieri).

Piacere e dolore sono le due emozioni
a cui si possono far risalire tutte le altre
manifestazioni dei processi affettivi; e
rassumono le forze elementari di tutti
gli esseri animali, le quali possono pre-
siedere alla loro conservazione, come ar-
reolar loro, per eccesso d'azione, la morte.

Piacere e dolore fisici, suscitati dagli
organi esterni o nei tessuti, e proporzi-
onati all'intensità ed all'energia degli ec-
citamenti sensoriali ed alle condizioni
dell'organo sensitivo: la cute, l'orecchio,
l'occhio, il palato, il naso, gli organi di
senso specifico, ecc., ma i muscoli,
le pareti, i visceri, i tessuti tutti di cui
si compone il nostro corpo, reagiscono
all'eccesso di eccitazione col dolore, o,
alla restituzione delle condizioni organi-
che allo stato normale, col piacere.

Gioia o tristezza, che non hanno ori-
gine della sensazione, ma da una rappre-
sentazione, immagine o idea, che non
hanno che un ricordo di un piacere o di
un dolore fisico; o che invece suppon-
gano la rievocazione complessa e fanta-
stica di gruppi associativi, che per lunga
esperienza delle discendenze animali ab-
biano acquistato i caratteri dell'istinto, o
siano legati a delle pure astrazioni; tutte
queste emozioni o dolorose o piacerose, ab-
biano esse la loro base nelle funzioni
della vita organica di nutrizione o nel
cervello superiore, sede di coscienza e
d'intelletto, tutte si riflettono sul centro
universale del dolore e del piacere co-
incidente (lo ha dimostrato il Sergi) col
centro vitale nel midollo allungato. E
qui vi determinano le alterazioni funzio-
nali, estese o limitate, profonde o super-
ficiali, ma rilevabili sempre per caratteri
esteriori, che costituiscono la fisiologica
o la mimica emozionale. Ma prima di
analizzare gli elementi espressivi del pia-
cere e del dolore, isolati o raggruppati fra
loro a rappresentarli sul volto e nel cor-
po umano l'effetto degli stimoli, sia di es-
sere fisico o psichico, sia di quelli di
origine centrale o cerebrale, esaminiamo
rapidamente le modificazioni dell'attività
fisiologica dell'organismo; modificazioni
che sono ad un tempo causa ed effetto
della emozione stessa.

Sotto l'azione del dolore il cuore può
rallentare i suoi battiti fino alla sincopa;
si può avere anche aumento di frequenza
del polso, ma vi ha allora una modifica-
zione nel ritmo. Il respiro è pure di-
sturbito; in modo più instabile ed irreg-
olare; diventa anormale, allora rapido
allora lento, le inspirazioni sono aritmi-
camente superficiali o profonde.

Ma il risultato finale è una dimi-
nuzione notevole dell'acido carbonico spi-
rato, vale a dire una diminuzione del-
l'energia degli scambi organici. La tem-
peratura si abbassa, le funzioni digestive
si alterano; e si risentono, sotto l'azione
del dolore, perdita dell'appetito, sospen-
sione delle secrezioni, indigestioni, vomiti
ecc.; e se viene a prolungarsi l'azione
deprimente, insorgono disturbi della nu-
trizione generale, scolorimento perma-
nente della cute, dei polli, dei capelli.
Sono registrati casi di persone che sotto
l'influenza di un grande dolore in pochi
giorni incanutirono.

Lo funzioni motorie reagiscono al do-
lore in due modi opposti: nella forma
passiva, depressione, arresto o soppres-
sione, totale dei movimenti di anacchil-
mento; e nella forma attiva, agitazioni,
contorsioni, convulsioni, grida.

Non si deve credere che questo genere
di reazione sia contraddittorio colla for-
mula generale del dolore, e cioè la di-
minuzione dell'attività; la depressione. A
parti che questo scacchio di una eccita-
zione violenta, riducono l'attività all'e-
saurimento ed alla paralisi, esse hanno
per sé stesse un'origine affatto diversa
da quello che per puro eccesso di attività
può produrre la gioia, il piacere; il loro
carattere è di essere debilitanti, trogl-
darsi e spasmodiche.

Le manifestazioni invece del piacere,
hanno per caratteristica fondamentale lo
sviluppo di forze: la circolazione aumen-
ta di velocità, il cuore si contrae con
maggiore energia, i vasi si dilatano, il re-
spiro si fa più attivo, le secrezioni au-
mentano, i movimenti sono rapidi, ab-
bondanti.

Si capirà facilmente come modificazioni
così profonde negli organi, abbiano ad
imprimere caratteri ben definiti nelle
forme esteriori o nel contegno degli em-
ozionati. Il fisiologo Filippo Lussanna
analizzò in un suo pregevolissimo lavoro
— sui movimenti del dolore — i soggetti
differenziali fra il dolore fisico e il do-
lore morale, e concluse che di quello
fossero caratteristici i fenomeni spagno-
lici, eccitanti alla difesa, alla lotta; e del
dolore morale invece, gli stati paralizzanti,
ossarificanti, l'immobilità, l'abbandono,
come il dantesco:

Io non piangevo; al dente traplora.

E il Mantegazza nella sua *Fisiologia
e Mimica* studiò pure le espressioni di
reazione che accompagnano tutti i do-
lori leggeri e i primi stadi dei dolori
forti; contrazioni di muscoli facciali,
agitazioni degli arti e del tronco, piangi-
grida, singhiozzi, scompiglio di movi-
menti; e le espressioni di paralisi che
fengono sempre dietro a dolori troppo
forti e troppo a lungo durati: il pallore,
la stanchezza, l'abbandono, la perdita
della saliva, analizzando via via tutti i
fenomeni concomitanti delle modalità di-
verse nelle contrazioni muscolari: i tur-
bamenti respiratori, i sospiri, i lamenti,
gli sbadigli, il pianto, i fenomeni vas-
omotori, periferici; porgendo in breve u-
nitamente alla mimica del piacere o di
tutte le passioni umane, un tesoro di
osservazioni, e di leggi, che non dovreb-
bero essere sconosciute agli artisti. Io
accenno solo, non posso qui entrare in
particolari.

Per esempio lo stesso Sergi fa una
sottile e delicata comparazione fra
la timidezza e la vergogna o la paura.
«Nella vergogna avviene un primo
istante, rallentamento e poi accelerazione
del cuore; eguale sintomo respiratorio;
accelerazione piccola; depressione del-
l'apparato neuromuscolare volontario o
incoordinazione di movimenti; rossore
che è caratteristico, qualche volta pallore,
qualche individuo ha pallore e rossore
alternati; confusione mentale; si ag-
giunge nella timidezza l'incertezza della
parola e spesso il balbettare che deriva
dall'incoordinazione dei movimenti».

Ora, egli dice, nella vergogna come
nella timidezza, vi è un eccitamento li-
mitato e anche localizzato in confronto di
quello che si ha nella paura, e specialmente

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty
Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Voi sorvegliate la palazzina ed io
sorveglierò la figlia... Dormite con un
occhio solo che io non dormirò af-
fatto... disse Lessul; poi dopo un istante,
passatami la mano sulla fronte bagnata
di sudore, riprese:

— Sapete chi sia l'uomo che avete
veduto gironzolare intorno alla villa?

— Vien chiamato il bell'Alfonso... È
un lobo, un lupo, un farabutto della
peggior specie. Il signor Verdier mi
ha informato sul suo conto ed è stato
lui a mettermi sull'avviso...

— È un giovane alto, sui venticin-
que anni, dalla faccia vivace, dal colo-
rito olivastro, dalle labbra escenti? —
chiese con ansia il signor Lessul.

— Appunto è lui, non v'è dubbio.

— Allora vi posso assicurare ch'egli

sta tramando qualche infamia per conto...
di chi sapete...

— Se mi capita nelle mani è fritto...

— Commettereste un'imprudenza. Bi-
sogna saper pazientare... Non vi doman-
do molti giorni... due settimane e poi
farete quel che vorrete dell'Alfonso...
ed io farò il resto.

— Senza pietà!

Il signor Lessul scoppiò in una strida
risata.

— Pietà? Ha avuto pietà di me, di
suo figlio, del suo amante? Non era ora
tramando un'opera terribile perfida? Se
io avessi appena il minimo dubbio che
potessero rimanere impuniti, la brucerei
le cervella... a costo di uccidermi dopo.

— Oh, vi credo...

— Alle tante vittime ora se ne è ag-
giunta un'altra.

— Un'altra? — domandò Gérard
iporizzandolo.

— Sì... Sapete che il visconte di Sou-
igny è stato arrestato sotto l'accusa di
tradimento?

— No, non lo sapevo... Non può es-
sere... Io lo conosco bene... È un gen-
tiluomo, un onest'uomo...

— Eppure è stato arrestato per avere

nella parte superiore degli organi corporei.
E da le ragioni della confusione men-
tale, tanto comune nella vergogna, colla
restrizione vasale ed anemia quindi ce-
lebrale in opposizione alla dilatazione
dei vasi superficiali che producono il
rossore nel volto.

La fisiologia della mimica emotiva fu
studiata da eminenti naturalisti e fisi-
ologi: Camper, Duchesne, Spencer, Gri-
dolo, Lemmo, Darwin, Bain, Mantegazza,
Vand, Charent, Meynert, Morel,
Lombroso, Tebaldi. Recentemente il Mor-
selli, nel suo splendido *Manuale di So-
ciologia delle malattie mentali*, espone
un saggio del come potrebbero applicarsi
alcuni principi biologici patologici del-
l'emozione a fenomeni mimici degli
animali. E poiché nei bassi si trovano
appatto stati passionali ed emotivi strar-
danti, vivaci o permanenti, essi si
prestano meglio di qualunque altra classe
di persone, alla dimostrazione ed all'es-
ame particolare della espressione fisi-
ologica e mimica.

I principi, le leggi che in scienza ha
stabilito presiede e reggere espressioni,
sono una prova della necessità di non
affidarsi completamente all'istinto sog-
gettivo personale, nella scelta degli ef-
fetti esteriori delle emozioni che l'arti-
sta vuole riavvolgere in altri, ma di pre-
pararsi inoltre alla osservazione continua,
all'indagine quotidiana degli atteggiame-
nti, delle sembianze, dei caratteri delle
varie fasi passionali dell'anima umana,
secondo un metodo razionale e scientifico.
Queste leggi (che ora spudgò) ci daranno
un'idea, come colla scelta di esse possa
diventare molto giovevole, purché com-
pleta ed esatta, l'osservazione dei muta-
menti che avvengono negli individui in
preda ad affetti e passioni.

Spesso scintillamente dall'aspetto del
volto di una persona, si vien fatto di
capire subito a quali pensieri essa sia in
preda, quali passioni si agitano nel suo
cervello, a quali atti possa essere prepara-
ta, ma non potremmo anche coll'osserva-
zione permanente del soggetto dire per
quali ragioni noi siamo venuti in questo
convincimento. Succede quello che prima
dell'istinto del tipo criminale per opera
di Lombroso, o della sua scuola avve-
niva, e cioè di sentire che un individuo
avrebbe la faccia da delinquente senza sa-
perne tracciare i caratteri specifici.

Già nel cinquecento, forse una scuola,
quella dei Fisiognomisti, che si curava
di studiare sotto questo aspetto il volto
e la figura dell'uomo; ma i fisiognomisti,
oltre che essere inquisiti di negromanzia,
di chiromanzia, d'astrologia e di cento
altre aberrazioni medievali, non avva-
no neppure curato; ma lo potevano, a-
vuto riguardo allo sviluppo della scienza
d'allora; la analisi degli elementi anato-
mici e il meccanismo fisiologico dell'es-
pressione fisiologica.

Attualmente invece siamo in grado di
poter esporre il prospetto completo delle
funzioni espressive dei muscoli facciali
e di avere quindi la ragione di ogni
modificazione portata dall'emozione nei
due centri mimici più interessanti:
quelli della zona oculare e della zona
orale.

(continua)

SPIGOLANDO

Collezione di carte da gioco

La regina madre di Spagna possiede
un'interessante raccolta di estetiche carte
da gioco. Notevole il mazzo del prin-
cipe Eugenio tutto d'avorio, che fu fedele
compagno del celebre capitano de l'Uca
e in guerra; un altro mazzo si compone
di stitissime carte di porcellana, il cui
spessore non supera quello di una carta
comune, altri ve ne sono di tela, di fo-
glie di palma, di fili di canna da zuc-
chero, d'argento.

Fra i mille e più mazzi della preziosa
raccolta molti ve ne sono di grande va-
lore artistico e di somma rarità.

Per finire

Il principale: Ti rammenti, mio caro,
gli splendidi attacchi che io mossi a Bil-
lia, quando votò, egli solo, l'appalto del
Dazio? Altro che Damostene!

Il socio: La tua alata parola è tanto
eloquente quanto il tuo aereo silenzio,
o Maestro. E ti sarò sempre grato di aver
vero tacciato, quando ti ripetei l'esempio
di Bilvia nell'affare della luce elettrica...

Il principale: Sai bene che un prover-
bio dice che agli amici fidati, come ai
cavalli donati, non ci si guarda in bocca.

CINQUECENTO MILA SCIOPERANTI

Negli Stati Uniti si sono mossi in scio-
pero 500.000 mila minatori, i quali vo-
gliono che il proprietario riconoscano
l'«Unione dei lavoratori minerali» quale
unica rappresentanza degli operai e non
diano lavoro che ai minatori iscritti
nella lega. I proprietari non intendono
adorirli. L'atteggiamento degli sciope-
ranti è così minaccioso che parecchi
principali hanno costruito fortificazioni
intorno al recinto delle miniere e vi
hanno piantato mitragliatrici. Lo sciopero
avrà un contraccolpo in Europa, dove
già i carboni cominciano a subire rialzi.

Parigi, per Visconti-Venosta

Il *Gaulois* di Parigi dice che la Ca-
mera di commercio italiana di Parigi, su
proposta di Geralli, ha deciso in occasio-
ne del passaggio a Parigi del marchese
Visconti Venosta che ritorna da Algesi-
ra, di offrirgli una medaglia commemo-

L'assolutismo in Ungheria

Il Governo di Francesco Giuseppe ha
ordinato per il 5 maggio la chiamata sotto
le armi delle riserve di completamento
degli «honved» per il servizio attivo.

tentato di comunicare ad una potenza
dei documenti importantissimi affidati al
suo onore, riguardanti la spedizione
nella Guinea olandese.

— E il visconte non ha saputo dimo-
strare la sua innocenza? — chiese
Gérard con doloroso stupore.

— Pure di no, perché non è ancora
rilasciato in libertà...

— E voi credete che si tratti di una
nuova infamia... della signora Vermont?

— Sì... di Luciana Durvil...
disse Lessul col massimo disprezzo —
ed ora ne sono tanto più sicuro dopo
ciò che mi avete detto a riguardo del-
l'Alfonso, il falgaio.

— Gérard toccò le mani nei capelli
e apaludò gli occhi.

— Falsario, avete detto?... Dunque
quel birbante sarebbe probabilmente
quello che ha falsificati i documenti.

— Non v'è da dubitare...

— Dio, mio Dio! quanta infamia! —
esclamò il buon Gérard coprendosi il
viso con le mani.

Rimase così qualche istante poi ri-
prese:

— Che cosa mi consigliate di fare.

— Di non perdere d'occhio neppure

Fra gli Italiani d'oltre confine

Offesa all'esercito

La sera del lunedì grasso a Trieste,
due ufficiali austriaci furono apostrofati
sulla pubblica via con frasi poco rispet-
tose da un operaio; denunciato e arre-
stato, l'altro ieri comparve dinanzi al
pretore, dove alle sue denegazioni gli
ufficiali contrapposero una recisa affer-
mazione: esser lui l'autore delle offese.
Fu condannato a 6 giorni d'arresto ri-
goroso.

Ufficiali italiani vincitori

Scrivono da Trento che nella vicina
Merano sono terminate di questi giorni
le corse ipiche internazionali. A quelle
per ufficiali parteciparono, oltre ad uffi-
ciali austriaci, anche ufficiali germanici
ed italiani. La palma, e quindi i pre-
ziosi premi nelle corse militari, è to-
cata al conte Lanza, tenente nel reggi-
mento cavalleria Piacenza (18) di stanza
a Verona.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Palmanova

Pro-scioperanti. — Per iniziativa di
questa sez. repubblicana vennero raccolte
e spedite all'amministrazione del *Lavoratore Friu-
lano* L. 55,50 perché siano disposte agli
scioperanti di Piuma e Portogruaro.

Funerale. — Oggi è passato nel nu-
mero dei più il sig. Benedetto Verge-
gnani padre del con. comunale sig. Luigi.
Era un uomo di antico stampo, di gran
cuore e lavoratore indefesso. Al sig. Lui-
gi le più sentite condoglianze.

Case del Circolo agricolo

I soci
sono convocati in assemblea generale per
domenica 8 a. e. alle 9 ant. nei locali situ-
ati in borgo Ovidale 20, per deliberare sul
seguente ordine del giorno: Relazione del
cons. di direzione — Reline dei riveli-
tori dei conti sull'esercizio 1905 — Ap-
provazione del bilancio 1905 — Preven-
tivo 1906 — Nomina di 3 revisori dei
conti, e di 6 consiglieri.

Il nostro fiorenti Circolo agricolo ha
fatto vari acquisti di macchinari agricoli
al da soddisfare tutte le esigenze. Si può
ben dire che è uno dei migliori Circoli
fiorini, e tutto merito del presidente
dott. Alessandro Franchi e del sarte,
studioso ed instancabile segretario signor
Daniela Sabbadini.

Sanza frambolli

Da parecchi
giorni i nostri rivenditori di privativo si
trovano sferzati di frambolli, si che
tutte le corrispondenze bisogna portarle
direttamente all'ufficio postale, ove sol-
tanto si può affidare. Ed allora perché
non si chiedono addirittura le cassette
poste nei tre borghi? Giriamo il reclamo
a chi di ragione.

Cividate

4 aprile

Questione di campana. — I frazioni-
sti di Mors di Sopra del comune di S.
Leonardo ieri sera si opposero che si
stanasse la campana nuova, per la morte
di una donna, la cui famiglia non a-
vrebbe contribuito a quella spesa; il parro-
co volle che si suonasse lo stesso; ne
venne una dimostrazione, per la quale fu
necessario l'intervento dei carabinieri.

Spilimbergo

4 aprile

Rinuncia. — Il signor Gio. Batt. Cou-
cina da sei lustri Consigliere Comunale
del nostro Comune ha, con sua lettera di
questi giorni, irrevocabilmente rinunciato
dalla carica di assessore.

25000 avannotti di frota

La Se-
zione della Cattedra Ambulante di Pisci-
coltura di Belluno ha disposto per l'im-
missione nel torrente Maduna (località
Ponte Racci) di 15000 avannotti di frota,
e di altri 9000 nell'Arzizio (località Vito
d'Asio e Fergaria).

Terminata la colazione, col ventre
pieno di cibi squisiti e di vini profumati,
il marito non sentiva affatto la voglia di
recarsi nei paraggi della villetta dell'a-
venue Labourdonnais per sorprendere un
mezzo qualsiasi per effettuare il progetto
criminoso di cui la signora Vermont
lo aveva incaricato.

Dal resto dopo di aver veduto le torve
occhiate che il buon Gérard aveva fissate
su di lui, non si sentiva affatto voglia,
almeno per qualche giorno, di correre il
pericolo di trovarsi fronte a fronte col-
l'arcoleo intendente.

— Mi paghi una scrozzatina al bosco? —
domandò il bell'Alfonso dopo termi-
nato il mangiare.

— Una passeggiata al bosco? — rispose
Renata la quale fingeva una gattezza che
non aveva quell'animo.

— In ostrozza scoperta?

— Oh! no, non amo essere veduta!

— disse l'ex cameriera con forza.

Alfonso Lessul scoppiò in una risata.

— Ah! ah! lui paura che ti veda il
suo nuovo amante? Per conto mio non
ti tengo a metterti in disaccordo con
lui... Andremo a passeggiare in carrozza

(continua)

S. Vito al Tagliam.

Per un forno operaio. — La Società Operaia trattò dell'istituzione di un forno; il presidente sig. Antonio de Micheli si dichiarò favorevole al progetto, che viene poi propagato calorosamente dall'avvocato Polo, scatenato anche le obiezioni del cons. Domenico Zanier e annunciante di aver l'appoggio del sindaco stesso cav. dott. Pio Morassutti. Venne approvato il relativo schema di statuto.

S. Giorgio Nogaro

Consiglio comunale. — Ieri riunivasi questo Consiglio comunale con soli tredici presenti. Mancavano non giustificati: L. Cristofoli, G. Montegucco, E. Sganzi, D. Taverna, F. Scatini, G. Foghini ed A. Desimoni. Aperta la seduta, s'incominciò la discussione degli 11 oggetti posti all'ordine del giorno. Sul primo « Comunicazione dell'ordinanza prefettizia per la cancellazione di parole ritenute ingiuriose, dal verbale di deliberazione 6 ottobre, p. p., relativo al ricorso per l'annullamento della elezione del consigliere sig. Giuseppe Foghini » il prof. Celotti opportunamente osserva come in seno al Consiglio non dovrebbero mai far capolino le questioni personali, le quali, specie se troppo trascinate, portano alla infelice conclusione che i contentuti si lasciano scappare delle frasi tutt'altro che cortesi, turbando così il regolare funzionamento del consiglio, che non dovrebbe avere altra mira che quella di esclusivamente dedicarsi agli interessi del Comune. Venne approvata la nomina d'argenza della maestra signorina Savolini ed il prelievamento di L. 172.12 dal fondo di riserva, per pagamento spese taglio bosco. All'oggetto quarto fu osservato come non sia regolare l'approvazione del preventivo 1906 della Congregazione di carità quando mancano i consuntivi di due tre anni. Esaminati i conti consuntivo e morale del Comune per l'anno 1903, furono approvati. Dopo varie interrogazioni sulla qualità, peso e prezzo del pane, a cui esaurientemente rispondeva il sindaco, furono altresì approvati i conti pal 1906 di questo forno e cucina economica. Diede voto favorevole sul contratto, d'assicurazione contro gli incendi per locali adibiti ad uso di queste due ultime istituzioni. Si autorizzò il Comune ad iscriverà quale socio perpetuo del detto istituto Patronato scolastico. Si concesse alla ditta cav. Ing. Giulio Drossi di attraversare la strada comunale detta della Valle con un tombino per lo scolo delle acque del fosso stradale. Fu elevato a L. 1860 lo stipendio annuo del maestro di IV. a e V. a direttore didattico ed insegnante di disegno. Approvata la condotta veterinaria S. Giorgio-Portetto nominando titolare il tanto bravo quanto modesto dott. Remo Cristofoli.

Cose dell'istruzione

Un consiglio al cumm. D. Poello

(Carlo Cosmi) Il Corriere della mattina ha pubblicato un mio articolo, nel quale è riassunto tutto quanto scrissi sul Friuli, a proposito del concorso a posti d'insegnante, pubblicato dal Comune di Udine il 25 giugno u. s.

Il Corriere della mattina aggiunse la seguente nota: « Pubblichiamo questo articolo nella ferma fiducia che l'illustre amico nostro continua. Il Poello, sindaco di Udine, provato e benemerito fautore della scuola e dei suoi miglioramenti, si adopera perché il Regno, come di Udine sia nel più breve tempo reso conforme alle prescrizioni di legge. »

Il sindaco di Udine ha dunque inteso la voce dei suoi amici, e in lui ora di liberarsi da influenze deleterie.

Il sottosegretario di Stato on. Luigi Credaro rispose gentilmente ad una mia lettera in cui feci rilevare tutte le anomalie di certi concorsi per titoli ed esami. La risposta dell'on. Credaro è, naturalmente, ponderata; ma disapprova in modo evidente i Reg. com. di scol. ci sullo stampo di quello di Udine.

Dopo le affermazioni del Paese, le dichiarazioni del Sottosegretario di stato per P. I. p. e la disapprovazione unanime della stampa scol. non possono che portar scompiglio nelle file bucherine. E che dirà il magnifico eloquente Scarpazio?

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE

8 aprile 1868 — Die toris sancti — lo magnifico missor Zuan Paolo Gradonigo ebbe lettera da Venezia di dover levare dal territorio della Patria tutta la gente d'arme e i cavalli leggeri e farli cavalcare verso la Lombardia ove le armi venute avevano avuto la peggio.

Sessanta chilometri in automobile

Nel pomeriggio ebbe luogo la gita d'esperimento, alla quale il sig. Marco Renier aveva invitato anche la stampa udinese. Come abbiamo varie volte pubblicato sul giornale, il sig. Marco Renier ha l'idea, che auguriamo venga attuata quanto prima, di attivare una « Società friulana di trasporti con automobili ».

L'automobile con il quale, si fece la gita, venne offerta dalla F. I. A. T. di Torino; ha la forma di una del solito omnibus ed ha 10 posti laterali e 3 di fuori, compreso lo chauffeur. Con un po' di buona volontà internamente si può stare anche in 12. In sua velocità di 25-30 chilometri all'ora, e può essere portata fino a 40.

Prima di partire l'automobile fece qualche giro in piazza Umberto I. col sindaco, gli assessori Comelli e Piro e qualche altro.

Da Udine a Biua. Alle 14.30 circa si parte per la gita d'esperimento. Vi prendono parte oltre il sig. Marco Renier, l'assessore Comelli, il cav. uff. dott. G. Valentini, segretario della Camera di Commercio, l'ing. co. Valentini, in rappresentanza dell'ing. cav. Ugo nob. Cicogna, ing. capo del Genio civile, ing. cav. Asti, ing. capo dell'ufficio tecnico municipale, i rappresentanti dei giornali udinesi, il rappresentante della F. I. A. T. sig. Pio Genevri di Torino, il sig. Alceo Verza (figlio del sig. Giacomo) che è addetto, quale tecnico, all'officina del sig. Claudio Fogolin, nostro comprovato, rappresentante della F. I. A. T. a Milano, e che ieri faceva da conduttore (chauffeur) dell'automobile.

Si parte da Mercatovecchio e con una discreta velocità si esce per porta Gemona proseguendo per Chiavris, Paderano, Feletto, Umbrato fino a Pagnacco, aumentando la velocità dopo Chiavris. Si procede benissimo senza nessuna scossa, senza inconvenienti fino a Pagnacco, ove si fa una breve sosta e si manda in cerca del sindaco avv. co. Gustavo Colombati, che viene subito pescato fuori e continua la gita con noi.

La fermata fu brevissima. Si riprende con un buon trotto e avanti per Colloredo di Montalbano. Il panorama è bellissimo, ma completamente invertevole. La erta di Colloredo viene superata senza alcuna difficoltà.

Si corre sempre e si arriva a Buia, ove si fa una breve sosta, innanzi al municipio. Il sindaco era assente, ma venne l'assessore eig. Tondolo, che parlò col sig. Renier e con altri. Sulla piazza s'era frattanto radunata molta gente, che esaminava l'automobile. Conoscendo lo scopo della gita, tutti esprimevano voti perché la « Società di trasporti con automobili » potesse divenire un fatto compiuto.

Da Udine a Buia (29 chilometri) si arrivò in circa tre quarti d'ora, superando oltre l'erta di Colloredo, anche quella di Buia, che ha una pendenza del 12 per cento.

Da Buia a Tarcento e Nemis. Dopo una fermata di circa 20 minuti si sale nuovamente nell'automobile, e si attraversano alcune frazioni di Buia; la gente si affolla ed ammirava simpaticamente il nuovo omnibus, per il quale non si sentono che parole di lode. Si va sempre avanti; il conduttore sig. Fogolin, si dimostra abilissimo; sa frenare a tempo quando incontra un cavallo, e va quasi a passo se l'animale dimostra d'impennarsi; le voltate più difficili vengono eseguite in modo ammirabile, e ciò dimostra anche l'ottima qualità della macchina. Si esce dal Comune di Buia, si attraversano Arignoa e Magnano. Fra quest'ultimo paese e Aprato dove bovino attaccato ad un carro alla vista dell'automobile si spaventano e cominciano a correre all'impazzata, ma appena siamo passati rinascono e non v'è più pericolo che precipitino nel fosso laterale, come si temeva. Si continua per Aprato e si arriva a Tarcento, ove ha luogo una nuova fermata.

I primi ad incontrarci sono il cav. avv. Perissutti, il cons. com. dott. Ettore Morgante ed altri. Si sale al Municipio, ove ci ricevono l'assessore Giovanni Lob, e oltre il cons. dott. Morgante anche il cons. com. Pividori. Anche qui la fermata non è troppo lunga.

Quelli di Tarcento si mostrano pure entusiasti dell'omnibus.

Noi frattanto eravamo già di nuovo seduti al nostro posto, o subito si ripiglia la corsa, diretti a Nimis.

Bella la vista del paesaggio invernale colto Alpi, bianche per la recente e abbondante neve; alla nostra destra scorre

il Torre che è pieno d'acqua. A Tarcento avavamo trovato l'avv. Mial, ass. di Nimis, che attendeva il passaggio del troupe per ritornare a Udine o invece presso posto anche lui nel nostro omnibus.

Le autorità comunali erano dunque esuberantemente rapite. Il sindaco di Pagnacco, un assessore di Udine ed uno di Nimis.

Nel Comune dell'ultimo assessore, unitosi alla nostra comitiva, ci fermiamo nella trattoria del sig. Luciano Nimis, ove l'avv. Mial ci offre un bicchiere di squisito Ramandolo.

Quindi di nuovo in omnibus e ritorno a Udine per Qualeo o Tricesimo. Lungo lo stradone abbiamo avuto un doloroso incontro, ma di ciò narriamo più sotto.

L'ultima tappa venne fatta alla birreria Moretti, e anche qui ci offerse del lottino birra.

La gita riuscì splendidamente, e lasciò la convinzione in tutti gli invitati che l'automobile di prova (peso 25 quintali) sarebbe adattissimo quale mezzo di trasporto.

Presentiamo scotti ringraziamenti all'agregio sig. Marco Renier, e facciamoli voti che la sua iniziativa possa tendersi in atto; sarebbe di grande utilità per facilitare la comunicazioni fra Udine e alcuni centri della provincia.

L'automobile era venuta qui da Torino e Milano, fermandosi in parecchi luoghi per compiere gite di prova. Si fermò anche a Portonovo facendo gite a Maniago, Cavasso Nuovo, ecc.

A Udine l'automobile ora arrivato martedì a sera.

Giovanni Marradi a Udine

L'avvenimento artistico e patriottico che allisterà lunedì sera questa nostra gentile cittadina è ormai il tema predefinito delle conversazioni e infatti noi dobbiamo ben esser grati al locale Comitato della « Dante » il quale ha saputo procurarci l'occasione di udire dalla viva voce del Poeta i magici versi. Poche città in Italia hanno finora avuto questa fortuna: Roma dove la lettura si tenne al Collegio Romano alla presenza della Regina Madre e di Gabriele D'Annunzio; Brescia al Teatro Sociale affollato della migliore società, e qualche altra. Udine è portata una delle prime che udrà l'epopea garibaldina cantata in versi superbi e che del Martiri di Bellflore assisterà all'apoteosi.

Sappiamo che la prenotazione dei posti va a gonfie vele: crediamo che i palchi siano già tutti venduti. Sarà dunque una vera « risorsa » anche per la « Dante ».

A un benemerito dei forni rurali

Apprendiamo con piacere che ieri il prefetto in persona ha conferito all'agregio sig. Giuseppe Manzini la medaglia d'oro del Ministero dell'agricoltura, per le sue benemerite verso i forni rurali destinati a combattere la pellagra. Al sig. Manzini le nostre congratulazioni.

Il conflitto fra capitale e lavoro a Pordenone

La ditta Atman si dimostra fermamente decisa nel non voler riammettere i sette operai allo stabilimento di Fiume, o gli operai di ambidue gli stabilimenti Atman mettono per base di qualunque trattativa che non debba aver luogo, alcun licenziamento. Con queste fessature decise dalle due parti contendenti, ci sembra difficile un accomodamento. Però non disperiamo ancora; si dovrebbe pur trovare qualche persona di cuore e di buon senso che facesse comprendere alla ditta che essa avendo della sua parte la grandezza del capitale e la protezione delle autorità costituite, non perderebbe affatto della sua dignità venendo a miti consigli.

Il Comitato forestale

approvò nella seduta di ieri queste deliberazioni:

Nuovo regolamento di prescrizione per le massime forestali.

Bilancio d'imboscamento 1908-1907.

Forni di Sopra domanda Perissutti e Colman per taglio pianta.

Castelluccio del Friuli miglioramento alla malga Furiel.

Furti accidentali

Ieri ricorse per le cure necessarie all'ospedale: Teresa Marchionni d'anni 62, abitante in via Crazzano, casalinga, contusa alla faccia ed omatoma della membrana timpanico-sinistra, guaribile in 12 giorni.

Passò Giuseppe d'anni 24 di Udine, abitante nel suburbio Aquilina, meccanico, sublussazione al flessore tibiale destro; accidentale sul lavoro, guaribile in dodici giorni.

N. N. vasta ferita lacero-contusa alla regione palmare del pollice della mano sinistra, col tendine flemmo allo scoperto, guaribile in 15 giorni, accidentale.

Scuola popolare superiore

Questa sera alle ore 20.45, il prof. dott. Enrico Gianrossi, rettore del Collegio Toppo, terrà, nella sala maglior degli studi, una conferenza pubblica su « L'origine del ritmo, la sua legge poetica ».

L'utilizzazione del Castello

La Commissione per il Castello riunitasi ieri sera votò il seguente ordine del giorno:

« La Commissione, riaffermando il concetto precedentemente espresso che convenga di affrettare l'utilizzazione del nostro castello a scopi di pubblica utilità e di decoro cittadino, raccoglie le proposte della Sottocommissione, che vengano adibiti: il pianterreno per il museo lapidario, il piano nobile per la galleria Marangoni, per il museo patriottico e per la raccolta dei quadri antichi esistenti presso il palazzo Bartolli e altrove; i mozzanini e l'ultimo piano per la stampa e gli archivi (antico archivio municipale; antico archivio notarile, archivi friulani dei frari ecc.) riunendo il gran salone a scopo di pubblica adunanza, avendo cura che nel miglior modo possibile il fabbricato sia assicurato dal pericolo di incendio. »

Esprime il voto che la Giunta voglia interessarsi ad attuare con ogni possibile sollecitudine gli accennati provvedimenti.

Bollettino meteorologico

5 aprile ore 8 Term. + 3.4. Minima all'aperto nella notte — 1.3. Barometro 762. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Calante.

Ieri: Bello. Temperat. massima + 12.7, minima + 0.4 nella + 5.90.

Servizio radio telegrafico dei pirascati Lombardia e Carpathia

Dalle ore zero del giorno 5 aprile 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscati Lombardia e Carpathia delle Società di Navigazione Gen. Italiana e Cunard Line.

I telegrammi appoggiano agli uffici telefonici del primo di Sagaponak ed il secondo di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

I funerali di L. Visintin

Ieri alle ore 16 ebbero luogo i funerali civili del compianto Luigi Visintin, già capo infermiere del civico ospedale.

Il corteo nella sua componente semplicissima si mosse dall'abitazione del defunto direttamente per il Cimitero. Dietro il carro venivano i parenti e gli amici più intimi di famiglia ed una rappresentanza dell'amministrazione ospedaliera.

Giunti sulla soglia del Cimitero il signor Romeo Battistig pronunciò il seguente discorso a nome della Massoneria Friulana:

« Un nuovo lutto ha colpito la famiglia dei Liberi Muratori friulani! »

Il carissimo fratello Luigi Visintin, modesto quanto devoto milito dell'ideale massonico, ha abbandonato per sempre i suoi compagni di fede e di lavoro.

La simbolica catena è spezzata, e la fiamma dell'ara crematoria si appresta a compiere la sua opera purificatrice.

Così volle Luigi Visintin, dimostrando ancora una volta che nella Loggia si impara a vivere ed a morire.

Durante la Spa operosa esistenza, trascorsa in gran parte nelle corsi dell'ospedale, Luigi Visintin ebbe largo campo di conoscere i dolori e le miserie che allungano l'umanità.

E nella sua anima buona e generosa sorse spontaneo il desiderio di dar la modesta opera all'istituzione massonica la quale, associando nel suo secolare programma, l'ideale della libertà a quello della fratellanza umana, era per lui il campo migliore per essere utile ai propri simili.

Nel Tempio massonico — laddove per concorso di tanti preziosi elementi di analisi, e per l'esappe obiettivo dei fatti, la vita esteriore si presenta nella sua triste essenza ed il bugiardo orpello fittile al paragone della verità e della giustizia — Luigi Visintin fu ottimo e solerte cooperatore.

Buono ed onesto, tutto diede, nulla chiese. Lavorò fino a che le forze glielo permisero, e morì povero, coerente alle sue convinzioni, fedele al principio che aveva giurato.

In questo triste periodo nel quale la reazione, comunque larvata, tenta l'ultimo sforzo per riaffermare il perduto dominio, e più che mai fra coloro che ci temono o mal ci conoscono, sembra il disprezzo e la calunnia contro l'istituzione massonica, noi siamo orgogliosi — o Luigi Visintin — di poterli chiamare fratelli, perché sei stato un onesto lavoratore, un ottimo padre di famiglia, uno stimato cittadino.

La Loggia Massonica « Nicolò Lionello » scrive il Tuo nome accanto a quello dei fratelli Giuseppe e Gio Batta Bizzani, Costante Turlo, Francesco Malossi, Carlo Mucelli, Giovanni Marovitch, Federico Turra, Ettore Sachs, Vincenzo Raddo, Emanuele Corradini, Luigi Sandri, Marzio Giandolini, che fino all'ultimo momento diviso con noi lo sprezzo della diuturna lotta. Ed ancora oggi può, come sempre, additare i nomi venerati

di quelli che furono per sfatare le calunnie e i sospetti lanciati contro quelli che sono.

A nome del Grande Oriente d'Italia, a nome dei fratelli della Loggia Friulana, a nome dell'immensa famiglia dei Liberi Muratori, Ti porgo — o carissimo compagno Luigi Visintin — l'estremo triplice fraterno saluto ».

La salma venne poi data alla fiamma. La cremazione riuscì perfettissima, nello spazio di un'ora e mezza circa.

La mostra Calligaris per l'Esposizione di Milano

Nella sala dell'Aiace al Palazzo municipale sono esposti bellissimi lavori in ferro battuto, eseguiti nella consociata ed apprezzata officina Calligaris, per la Esposizione di Milano.

Si ammirano due balaustrate in stile secessionista, con alcuni parti in bronzo, due inferriate, l'una in stile preraffaellista e l'altra in stile modernista; poi molle, alari, parafulmine, portavasi da fiori ed altri oggetti.

Tutti i lavori sono eseguiti con arte squisita; l'officina Calligaris ha già una fama stabilita, e gli oggetti ch'essa manda a Milano dimostrano quanto quella fama sia meritata.

Una ribaltata sullo stradone di Tricesimo

Ieri, come diciamo nella cronaca della gita automobilistica, i gitanti ebbero un triste incontro ritornando da Tricesimo a Udine. A metà strada circa fra Tricesimo e Chiavris, videro una carrettella (anzi una specie di carriola) a due ruote, sbalzata, essendosi rotta una delle ruote; sul margine della strada una donna giaceva distesa sopra un manto, o vicino ad essa c'era un'altra donna e un bambino che saltellava sull'erba.

Si fece fermare l'automobile, e si seppe che le due donne e il bambino facevano parte di una carovana francese di saltimbanchi. La carretta si era ribaltata e la donna che giaceva a terra, nella caduta, s'era fatta male a una spalla.

Si voleva prenderla con noi nell'automobile, ma per quanto insistenze si fecero non volle accettare la nostra offerta, dicendo che doveva attendere il marito che era andato incontro alla carovana, o che doveva ritornare col letto.

Proseguimmo allora fino allo stallo Colatti in Chiavris, e l'ing. Valentini pregò il sig. Colatti che andasse subito con un cavallo sullo stradone di Tricesimo per prendere le donne, se tardasse la venuta del marito.

Il sig. Colatti mandò subito una vettura sul luogo indicato, e portò le donne e il bambino fino in Chiavris, dove incontrò le persone della carovana che venivano a prenderle.

La donna ferita venne accompagnata all'ospedale. Si chiama Maria Fach di anni 29 di Bruxelles. Aveva una frattura semplice della clavicola destra guaribile in 60.

Buona usanza

Alla Dante Alighieri elargirono: in morte di Giuseppe Grassi, Schiavi avv. cav. L. C. I. I., Valentini cav. uff. dott. Guillerio I. I., di Cassacco nob. co. Nicolo I. I., Romano cav. uff. dott. nobile G. B. I. I., Schiavi Rodolfo I. I., Brandolini Antonio I. I., Antozzi avv. cav. G. B. I. I., Taddio Giuseppe I. I., Cosuttu Pietro I. I., Cosuttu Luigi I. I., Spezzotti G. B. I. I., Fanna Antonio I. I., Rieppi Valentino I. I., Moretti Achille cont. 50, Ugo Zilli cont. 50.

All'Asilo notturno elargirono: in morte di Agnese Dorta, Luigi Armellini fu Giacomo di Tarcento I. I.; in morte di Antonio Montico, Teresa Quirino I. I.; in morte di Giuseppe Grassi, Teresa Quirino I. I.

Alla Scuola e fam. elargirono: in morte del prof. Vincenzo Gervaso, la famiglia I. I.

Al Comitato protettore dell'infanzia elargirono: in morte di Agnese Dorta, fam. Bischof I. I.

Girolo A. Castenaro

C'è della curiosità per la conferenza in contraddittorio che questo circolo prepara per domenica prossima al Teatro Vittorio Emanuele intorno al tema « Il più gran flagello dell'umanità », che sarà intavolato dal ministro evangelico Giovanni Severi.

Il Circolo intanto offre stanza nella sala di via Mercatovecchio 45; una conferenza sul soggetto interessantissimo: Lungo la costa isariana, che sarà svolto dal socio sig. P. Lucchini.

Mercato odierno

(Oro 11) Patate da 6 a 11. Spagna da L. 0.85 a 1.40. Trifoglio da L. 0.30 a 1.30. Fagioli da L. 30. — a 40. — Granturco da L. 14. — a 14.60. Altissima da L. 0.60 a 0.75. Rognetta da L. 0.40 a 0.45. Olivo da L. 8. — a 8. — Galline da L. 1.35 cal. 1.40. Dindi da L. 1.35 a 1.60.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG Un gusto squisito, un prezzo mite e la facilità di servirsi, ecco le maggiori virtù del vero estratto di CARNE LIEBIG.

Cronaca polemica

I misteri dei conventi

Il Crociato se la piglia con noi, perché non abbiamo accolto le sue suscitazioni circa la chiusura di una giovane fiorantina in un convento di Roma, dal quale non fu restituita, nonostante le preghiere disperate della madre. Il racconto del fatto lo abbiamo tratto dalla Nazione di Firenze, che non è proprio un giornale mangiapreti; del resto il racconto non differisce sostanzialmente dalle proteste rettiliche del Crociato, le quali in ogni modo provengono da fonte troppo sospetta, perché noi si possa accettarle ad occhi chiusi. Può darsi benissimo che la ragazza abbia sentito una vocazione irresistibile per il chiostro: tutto sta a vedere con quali arti sia stato instillato in una natura debole e impressionabile di donna, da gente interessata, il desiderio di ritirarsi dal mondo; può egualmente darsi benissimo che il padre abbia dato l'autorizzazione ch'ella entrasse nell'istituto (istituto veramente non è ancora chiusa monaca), ma bisogna vedere se ora nella sua intenzione che la figliuola vi si rinchiusesse in eterno.

Comeunque, una cosa è certa (quella a cui tenderemo col nostro articolo): che, cioè, l'atto della ragazza, sia esso derivato da impulsività propria o da suggestione altrui, ha portato il dolore e la disperazione nel cuore di una madre, che si vede privata della figlia forse per sempre. E' saggezza e carità cristiana il permettere ciò? Ed un'altra cosa è per lo meno probabile: che, cioè, se i genitori, invece di educare la ragazza in un collegio di monache, la avessero messa a suo tempo in un istituto laico, oggi non sarebbero alle dolorose contingenze lamentate. Anche questo volemmo far risalire. E non è stato certo il Crociato, con le premurose ed insistenti difese, a toglier eredito alla nostra considerazione su fatti, che una volta di più ci danno ragione dell'esistenza di un pericolo insidioso alla vita, nonché civile, familiare, nascosto nelle istituzioni clericali. E «dagli ai tronco!» sarebbe il caso di ripetere.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 4 aprile

Presidente: Giudice Zamparo, P. M. sost. Teccari.

Bancarotta inesistente

Quaragno Antonio è accusato di bancarotta semplice; ma vien dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Oltraggi pure inesistenti

Fabbro Pietro, Zavagno Alfonso, Della Vedova Giacomo, Graffi Pasqua, sono accusati il primo di oltraggio a danno di Picco Paolo nel 3 settembre 1905 in Flaibano colle parole di falso, o ciò riferendosi alla deposizione che il Picco aveva fatta in una causa penale avanti il Tribunale di Udine; gli altri tre a danno del Fabbro Pietro nelle suddette circostanze, colle stesse parole di falso. Li difendono gli avv. Lovi e Nardini. Viene pronunciato non luogo a procedere al confronto di tutti per inesistenza di reato.

Ai signori droghieri

Leggiamo nei giornali di Verona: Sabato mattina continuiamo il processo a carico di Maccararo Fortunato di Sobatiato e di Fasanotto Eugenio, droghiere il primo doveva rispondere della contravvenzione all'art. 27 della Legge Sanitaria per avere in Verona il 7 aprile dell'anno 1905 venduto medicinali a dose e forma di medicamento senza essere autorizzato, il secondo perché è proprietario della drogheria e non ha impedito con la sua sorveglianza la contravvenzione stessa. Erano sempre difesi dall'avv. Martini Giacomo, il quale aveva introdotto un'altra porta il chimico farmacista Strappara Luciano, mentre l'accusa aveva sostituito all'unico porto dell'udienza precedente due chimici farmacisti e precisamente Nordera Silvio e Gonalesio Giuseppe.

I periti d'accusa e di difesa non si trovarono mai d'accordo perché per gli uni la senna e il sale amaro venduto dal Maccararo per 5 contesioni caduno formavano violazione dei vigenti regolamenti e disposizioni che disciplinano la materia mentre per gli altri la quantità era enorme per dose medicamentosa, e il sale amaro o la senna potevano servire per altri usi.

Invano il difensore tanto di dimostrare con sentenze recenti e con argomentazioni di diritto la inesistenza di reato e la impossibilità di condannare il Fasanotto perché la negligenza non doveva intendersi per il fatto della sua assenza momentanea mentre aveva dato ordini

rigorosi all'appunto; il Tribunale li condannò entrambi a 168 lire di multa oltre le spese di Parte civile e di processo; però sospesa la pena col pagamento entro tre mesi dello stesso.

Segui poi l'altro processo a carico di Galber Angelo e Mozzo Enrico (imputati della stesso reato ma per aver venduto nonchè non polveroso di sott o non bottiglia di Iochrogeno; dopo le arringhe dei rispettivi patroni (avv. Levi Minzi per la Parte civile e avv. Martini per gli imputati) si ebbe la stessa sentenza di condanna.

E così gli altri 4 droghieri con i rispettivi agenti di negozio Martini Pietro, Limana Alberto, Lonardi Cesare e Dolci Vittorio; per quest'ultimo fu escluso il dipendente ma fu condannato il proprietario a giorni tre di reclusione sempre sospesi per la legge del perdono.

Quando è toccato al Limana disprezzarsi del reato, il presidente «D. Monte richiese che cosa avesse detto quando i due clienti si presentarono invece come agenti di pubblica sicurezza, e il sig. Limana con l'aria più semplice rispose: che cosa vuole che io abbia detto? Ho piacere di fare la loro conoscenza!

TEATRI ED ARTE

Il "Cudora", al Minerva

Stesera si riprende il Cudora, che il pubblico, indubbiamente, avrà vivo sempre l'interesse di sentire e gustare. Un altro superfluo di Courrières

L'altra mattina fu estratto un altro minatore superfluo della catastrofe di 25 giorni fa, certo Berton di 22; anni, soffriva meno degli altri superflui, avendo trovato in dosso ai compagni morti delle provvigioni; ha una gamba crivellata da piccolo ferita.

DALLA CAPITALE

Il gruppo socialista

Alla riunione del gruppo parlamentare socialista, si trattò ampiamente della condotta da tenere alla discussione del bilancio dell'interno, e si deliberò di provocare un voto per appello nominale sull'ordine del giorno, riguardante il controllo dei fondi segreti.

Venne poi discusso ed approvato un disegno di legge per la provvisione degli eccidi. Servi di base quello compilato dall'on. Turati, al quale furono apportate modificazioni sostanziali.

La legge sull'emigrazione

Il consiglio dell'emigrazione nell'esame delle modificazioni della legge, approvò che la costruzione e gestione dei ricoveri per emigranti nei porti di imbarco possono essere affidati anche ai consorzi di consorzi nazionali, come pure ha proposto vari provvedimenti per meglio tutelare l'imbarco degli emigranti alla partenza.

Furono approvate delle disposizioni intese a disciplinare, sia i trasporti degli emigranti rimpatrianti sia quelli dei nazionali diretti ai paesi non transatlantici.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Ieri si proseguì nella discussione del bilancio degli interni. L'on. Cottafavi trovò occasione di scagliarsi contro coloro che muovono guerra all'esercito e che con la loro campagna di odio sono i primi responsabili degli eccidi che si lamentano; viene naturalmente interrotto vivacemente dai socialisti. Biscolati parla delle agitazioni dei contadini reclamando una revisione delle leggi sugli usi civici; l'on. Fortis dice che egli s'era interessato di migliorare queste leggi, ma che in ogni modo conveniva far rispettare le esistenti.

Una lettera di Rapisardi

Mario Rapisardi, al comitato di giovani catanesi che vorrebbe iniziare una nuova colletta per rialzare il suo busto di bronzo scomparso scrive: «Non contribuzioni di professori, di studenti, di popolo per rifare quel povero simulacro, già conservato dal pubblico affetto ed ora portato via da una ventata misteriosa. Tanto, so i miei libri han qualche vitalità, i ladri, qualunque protetti, non potranno sopprimerli; non ho alcuna, conto monumenti di bronzo non li salverebbero dall'oblio».

Nuovo rimedio contro la febbre malarica

Lo si annunzia su tutti i giornali... o quindi per vero. Questo nuovo rimedio si dimostra efficacissimo (vedute che strazianti) in Corsica, specialmente nella città di Aleria la quale, forte di questo ritrovato, non vuol sapere affatto del chinino delle autorità mediche. Tale rimedio è in fin dei conti... la genziana, che con la malva, la salvia ed altre preziose piante medicinali, formano gli ultimi ritrovati della terapia moderna.

La genziana, schorzi a parte, è infatti utilissima come tonico per lo stomaco

e veramente non solo in Corsica, ma in tutta l'Italia o specialmente nelle campagne, i malarici fanno l'abitudine di ingoiare degli abbondanti beveroni di china o genziana, o genziana sola, che costa poco o nulla; ma non per questo sono guariti dalla febbre. Potrebbe darsi che la nuova sostanza estratta dalla genziana abbia più efficacia della radice stessa di questo piante, come il Chinino o più efficace della cortecchia: in tal caso, la proprietà di questa sostanza snobbata un superfluo di quello della radice, ma non per questo si può parlare di rimedio antimalarico. In ogni modo vedremo.

Infante è bene osservare che le proprietà della genziana sono state utilmente messe a contribuzione della Ditta F. Bislari e C. di Milano nella composizione di quel suo veramente prezioso antimalarico che si chiama Esanofolo, nel quale la genziana entra sotto forma di estratto preparato nel vuoto con cura speciale, unitamente ad altre sostanze ancora più efficaci sia per lo stomaco sia per la febbre stessa.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e del cambio del giorno 4 Aprile 1906.

Table with financial data including Rendita 5%, 3 1/2%, 3%, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebba, etc.), Cambi (Francia, Londra, Germania, etc.).

Ringraziamento

Le famiglie Visintini e Rocca sentitamente ringraziano tutte quelle gentili persone che col loro intervento, o con qualche altra manifestazione resero omaggio al loro caro defunto Luigi Visintini, ringraziando poi particolarmente il sig. Romeo Battistig che con gentili parole ricordò la virtù del loro amato estinto.

Maritarsi

desidera giovane signorina Mr. 200.000 dote o più tardi grande eredità, con Signore di carattere integerrimo anche senza sostanza.

Offerto «IDEAL» Berlino, O. 25.

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE, featuring a portrait of a man and the text 'NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)'.

ACQUA DI PETANZ

eminantemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggianni medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

Advertisement for Secondo Bolzicco, featuring a decorative border and text: 'Chincaglieria - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli', 'Successore a PIETRO NIGG', 'UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE', 'Emporio fiori artificiali ritirati direttamente da Parigi', 'Grande Assortimento', 'In OMBRELLINI - OMBRELLE - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE', 'UDINE NOVITÀ IN GUARNIZIONI - PIZZI - INTRODURRE', 'PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA'.

Dott. L. Zapparoli, specialista per Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

Dott. cav. Ugo Ersettig

Alleva delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevetata) Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1906.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato né altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901.

UNICA FABBRICA Mobili in ferro ed Insegne

A FUOCO Cnsa fondata nel 1868 Sante Della Venezia UDINE NEGOZIO, Via Aquileia, 29 - OFFICINA, Via di Mozzo, 4 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210 Specialità



Fornace da vendere

Si trova in vendita la Fornace con appositi forni di buona argilla e relative tettoie dei fratelli Cuietti in Rachiuse, frazione del Comune di Attimis. La fornace viene posta in vendita per mancanza dei proprietari dei mozzi per la sua costruzione. Per trattative rivolgersi direttamente ai proprietari.

Advertisement for La 'FONTE PALMA', di Loser Janos (Budapest) da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE. Includes an illustration of a palm tree and text: 'più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.'

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7.43, 10.7, 16.17, 17.5, 23.22 3.45. Pontebba 7.38, 11. - , 17.9, 19.46, 21.25 Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42. Palmanova 8.58, (1) 9.58, 16.38, (1) 18.30, 21.89 (1). Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50 Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.26, 13.15, 17.30, 20.5. Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.16, 18.10 Cormons 5.26, 8. - , 15.42, 17.25 Palmanova 7.10 (1), 12.56 (1), 17.56, 19.26 (1). Cividale 6.54 9.5, 11.15, 15.54, 21.45. (1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste. Tram a Vapore Udine-S. Daniele Partenza da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 16.15, 18. Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 16.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. - Recapito all' «Aquila» - Nora», via Manin, Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis. - Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Pozzuolo, Mortegliano e Gastona. - Recapito alle «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. - Partenza alle 8.30 ant. e alle 10, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa. Per Bertoldo. - Recapito all' «Albergo Roma», via Pascolle e stallo «Al Napoleone», ponte Pascolle. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Trivignano, Pavia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno. Per Povoletto, Faedis, Attimis - Recapito «Al Tolegrafo» - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30. Per Codroipo, Sedegliano - Recapito «Albergo Italia» - Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato. Pagnacco-Udine - Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - partenza da Pagnacco ore 4 - Ritorno a Udine ore 18.30 pon.

Advertisement for LIGNOSULFIT, featuring text: 'IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI-TOSSE CAVALLINA-INFLUENZA-TUBERCOLOSI POLMONARE ENFISEMA, È L'INALAZIONE DI LIGNOSULFIT RIMEDIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO È DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK. IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE del REGNO al prezzo di L.300 la bottiglia DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO: GIOVANNI PANSIER PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE'.

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.

Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

Produttori: F. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

ALCUNI GIUDIZI MEDICI

L'Olio Sasso Medicinale è di incontestabile utilità nelle atipici tanto frequenti casi delle sofferenti di malattie utero-ovariche come dalle gestanti e puerpere, nonché durante l'allattamento. Tale utilità gli è conferita in modo speciale per la sua facile sopportabilità al gusto e per il nessun effetto irritante.

Prof. L. M. BOSSI, Direttore dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Univ. di Genova.

Trovo il vostro Olio Sasso Medicinale superiore a qualsiasi altro di cui mi provvidi fin qui, e per la sua qualità curativa seglierò a usarlo per me e per gli altri. Favorite intanto mandarmi cinque bottiglie stragrandi con assegno dell'importo.

Dott. PIETRO BARIOLA, Medico-Chirurgo, Genova, Via Assarotti 8 int. 5.

L'Olio Sasso Medicinale, merita di essere raccomandato a tutti i medici pratici che spesso vanno in cerca di un ricostituente preparato per le giovani madri.

Cav. Prof. CESARE SCALISE, Medico-Chirurgo, Direttore del giornale di Medicina e chirurgia dei medici pratici, Napoli, Salvatore Rosa 363.

Da parecchie tempo preservo il Suo Olio Sasso Medicinale con risultati buoni. Ora prego mandarmi per mio conto una bottiglia grande ed una piccola di esso Olio per le quali con la presente anticipo l'importo.

Dott. Prof. E. AUDEMINO, Medico-Chirurgo, Della clinica Psichiatrica della R. Univ. di Torino.

Il vostro Olio Sasso Medicinale l'ho largamente sperimentato su donna gestanti e partorienti, ed ho trovato che non è superato da alcun preparato congenere. Da oggi lo preservo per a quelli ammalati che hanno bisogno di un purgante blando oleoso, tenuto conto delle condizioni speciali del loro intestino.

Dott. AMBROGIO SICILIANI, Capitano-Medico, Castelnuovo di Farfa (Perugia).

La bambina undicenne A. B. B. mia cliente alla quale somministrai il vostro Olio Sasso Medicinale ha migliorato assai e può dirsi avviata ormai a sicura guarigione perché costanti la cura. Essa era affetta da appendicite con sintomi peritonali, ed ha così evitato il pericoloso intervento chirurgico. Il vostro prezioso olio lo somministravo a molli misole e sempre con ottimo risultato.

Dott. GAETANO BORGOMANERI Med.-Chir. Stradella, via Cavallotti, 10.

Ultimamente ho ricevuto le due bottiglie. Olio Sasso Medicinale che somministrato con somma facilità a miei bambini, servì a regolarizzare le funzioni intestinali.

Dott. GIUSEPPE CANTONE, Med.-Chir. Ronasco-Lomellina (Pavia).

Ho provato il Suo Olio Sasso Medicinale, e l'ho trovato eccellente non solo per somministrazione interna agli scopi per cui viene indicato specialmente contro la stitichezza, ma ancora come eccipiente di rimedi (iodidi) convenientemente sterilizzati, per via ipodermica. Sono lieto poterglielo attestare.

Dott. Prof. G. CABBONELLI, Docente di Ostetricia e Ginecologia nella R. Univ. di Torino.

Da parecchi suoi consigli ai miei clienti e suggerisce a conoscenza personale, avvalorato dal mio esempio l'uso del vostro Olio Sasso Medicinale.

Cav. Dott. PIACHO COIPA, Medico-Chirurgo, Ostetrico Reale Casa - Stimpigi (Torino).

E' perfettamente indicato alle supe, e i bambini dopo il secondo anno lo prendono assai volentieri e senza quel senso di repulsione che loro ispirano certi olii di fegato di merluzzo o certe cosiddette emulsioni state raccomandate con molta riddole.

Dott. Prof. O. GALLENCA, della R. Univ. di Parma, Direttore-Clinica.

Già prescrivessi questo vostro Olio a due signorine affette da una stitichezza ribelle ad ogni altra cura, e posso assicurarvi che ne ottenni un ottimo risultato. Le suddette mie clienti sentono ora un benessere non mai prima provato. E' a conferma di tale grande efficacia del vostro Olio Sasso Medicinale in questi ed in altri casi di stitichezza per i quali ebbi occasione di sperimentarlo, vi prego di spedirmi un'altra cassa di sei bottiglie grandi.

Dott. CARLO GRABBI Med.-Chir. Cerre Maggiore (Milano).

Trattavasi di un bambino magro, debole, associato con assoluta intolleranza all'olio di fo-

gato di merluzzo emulsionato o no: sottoposto alla cura metodica giornaliera di 2 fino a 5 cucchiaini al giorno del vostro olio per circa un anno, la salute è in lui ristabilita.

Dott. ETTORE LEVI, Medico-Chirurgo, Morimondo (Milano).

Adoperai una bottiglia del vostro Olio Sasso Medicinale per un caso ostinato di coprostasi da deficiente secrezione intestinale e ne ho ottenuti ottimi effetti. L'altra l'ho usata e ritrassi notevole giovamento da dolori intestinali, conseguenza di cronica enterite. Non mancherò di raccomandare un prodotto così puro, perfetto e giovevole.

D. B. MAGENTA, Med.-Chir. Gamolò (Pavia).

L'Olio Sasso Medicinale risponde completamente e perfettamente alle varie indicazioni curative nel trattamento di molteplici malattie nervose, e specialmente in quelle in cui un profondo deterioramento organico si accompagna a disturbi gastrici e intestinali.

Prof. N. BUGELLI, prof. di Ol. di malattie nervose nella R. Univ. di Genova, Primario Specialista di malattie nervose negli Ospedali, ecc. ecc.

Fin da quando comparve l'Olio Sasso Medicinale lo consigliai ai miei clienti bambini, convinto del suo beneficio nelle affezioni gastro-intestinali. Per la delicatezza del suo sapore tutti i bambini lo presero volentieri senza alcun senso di repulsione. Quindi dalla mia esperienza posso dichiarare utile la sua somministrazione ai bambini per la sua digeribilità e tolleranza, per la facilità con cui vince la stitichezza anche ostinata, come pure perché ricostituente migliore di tutte le emulsioni.

Dott. MARTINO NIDA, Medico-Chirurgo, Vistrorio (Torino).

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale nel mio bambino di cinque anni, affetto da enterocolite. Coll'amministrazione di tre cucchiaini da tavola al giorno del vostro olio, migliorò rapidamente e ora è perfettamente guarito. Per la sua buona qualità non mancherò di prescrivere ai miei ammalati.

Dott. PIETRO GELATI, Medico-Chirurgo, Ufficiale Sanitario, Leignano Palmita (Parma).

Ho ripetutamente sperimentato il suo finissimo Olio Sasso Medicinale e l'ho trovato effettivamente efficacissimo in molte forme morbose. E banissimo tollerato anche durante la gestazione e il puerperio.

Prof. Dott. L. A. OLIVA docente di Ostetricia e ginecologia della R. Università di Genova.

Avendo avuto ripetutamente occasione di prescrivere l'Olio Sasso Medicinale in vari casi di disturbi gastrico-intestinali con ottimi risultati, prego costata onorevole. Ditta inviarmi 4 bottiglie di detto olio, contro assegno ferroviario, dovendo servirmi su persona della mia famiglia.

Dott. ANTONIO POZZI, Medico-Chirurgo, Como, via Milano, 40.

Son lieto di comunicarvi che il suo Olio Sasso Medicinale somministrato ad un ammalato che da lunghissimo tempo soffriva di un ovario al oleo con sintomi di appendicite, ha dato un ottimo e duraturo risultato. — Ha altresì assai giovato in parecchi casi di gastro-enterocolite. Colla massima stima

Dottor Cav. Uff. RATTAGGI GUIDO, Civico Osped. SS. Trinità, Arona.

Ho fatto uso del Loro Olio Sasso Medicinale in parecchi clienti affetti da stitichezza ostinata. L'effetto ne è stato ottimo. Il Loro Olio è sopportato bene da qualunque ventricolo anche debole, e produce l'effetto purgativo senza provocar dolori, anzi mitigando quelli esistenti; e se ne può protrarre l'uso senza che il rimedio per associazione di venti inebrianti. E' felice per così acquisito ed ottimo prodotto.

Dott. GALLO DOMENICO, Medico-Chirurgo, Pajerno (Torino).

Pregovi spedirmi per assegno una bottiglia stragrande del vostro Olio Sasso Medicinale. Lo adopero lo stesso e me ne trovo assai bene; è un olio veramente degno della riputazione acquistata, è atto a migliorare vigorosamente la nutrizione, ed è insuperabile per la sua squisitezza e digeribilità.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI, Medico-Chirurgo, Udine, Via Paolo Sarpi, 7.

Il suo Olio Sasso Medicinale usato nei poveri bimbi nostri ricoverati fu trovato ottimo per azione e digeribilità e sotto ogni aspetto da raccomandarsi.

Cav. Dott. ANNIBALE NOTA, Direct. Osped. Infau. Regina Margherita di Torino.

Ho adoperato l'Olio Sasso Medicinale a ho continuato a sperimentare sopra casi di ipercloidia idropatica e secondaria ad ulcera gastrica, in casi di stenosi pilorica, di colicite, di enterocolite e di stitichezza gastrica. I vantaggi furono notevolissimi e molto soddisfacenti. Per la sua poca densità ha un potere di diffusione notevolissimo; è perfettamente tollerato anche dagli individui deboli e risponde perfettamente a tutti quegli scopi per i quali viene impiegato nelle malattie del tubo digerente.

Dott. A. BORRI, Assistente alla R. Clinica Medica di Parma.

Ho trovato ottimo sotto tutti i rapporti il vostro Olio Sasso Medicinale, e l'ho prescritto ancora ultimamente in un caso di stitichezza ostinata in una signora inelutata, con ottimo effetto.

Dott. M. PECCO, Medico-Chirurgo, Como, Via Alessandro Volta, 60.

Ho sperimentato il Suo Olio Sasso Medicinale sopra qualche malato di questo ospedale affetto da dispepsia per causa gastrica, ed ha giovato assai essendo di facilissima digestione, e di potere molto nutritivo.

Dott. Cav. ENRICO BOGLIO, Med. Dir. dell'Osp. Costantino Cantù di Abbiategrasso.

Di una bottiglia dell'Olio Sasso Medicinale ho fatto uso per me con ottimo risultato, per dolori intestinali l'altra, opulivo energicamente, in una povera vecchia, nei postumi di una grave occlusione intestinale per atasi stercoracea.

Dott. UMBERTO OHIOVENA, Medico-Chir. Promosello (Novara).

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale su me stesso. Soffersente da vario tempo per stitichezza, dopo persona diversi cucchiaini di seguito, ho avuto minore difficoltà di defecazione, e un buon lassativo raccomandabile agli stomaci delicati per la sua facilità di somministrazione. Invece di doverla dovuta alla sua purezza che lo rende privo del sapore comune a tutti gli oli, e specialmente a quelli medicinali. All'occorrenza non mancherò di diffonderne l'uso.

Dott. A. VALENZETTI, Medico-Chirurgo, Cerreto di Spoleto (Perugia).

Ho sperimentato il Loro Olio Sasso Medicinale in due bambini sofferenti di stitichezza abituale e l'ho trovato corrispondente e spudoricamente allo scopo. Posso dichiarare che è tollerabilissimo, di facile somministrazione ed è quindi un prodotto che farà indiscutibilmente fortuna quale regolatore delle funzioni intestinali, specie nella pratica pediatrica, essendo preso volentieri dai bambini. Tanto per la verità.

Dott. GAETANO BERNASCONI, Medico-Chir. Roccatina (Perugia).

L'Olio Sasso Medicinale è stato somministrato ad una signora gestante, la quale se n'è avvantaggiata immensamente come ricostituente, facilitando anche lo sgravio. Il neonato anch'esso se n'è giovato, venendo florido e ben pascolato, superando l'aspettativa.

L'ho pure somministrato a giovanetta affetta da disturbi dimenoreali e da consecutiva leucorrea, — senza il forte dimagrimento ed esaurimento nervoso. Non solo è stato benissimo tollerato dallo stomaco, ma nella successiva fase mensile si sono avvertiti minori disturbi di dimenoree e leucorrea, i quali verranno a cessare dal tutto nel seguito della cura.

Dott. FORTUNATO CAMPOROTA, Medico-Chir. Uff. San. Fraconeto di Castrovillari (Cosenza).

Per esperienza fattane in una mia bambina ed in altri dopo postumi morbose intestinali, febbri, tifo, appendiciti, stitichezza ostinata ecc. a preferenza di tante pillole strambazzate e degli inutili e talora dannosi enterocolismi, io non posso che lodarmi della somministrazione del suo Olio Sasso Medicinale che mi ha sempre dato dei bei pratici risultati. Essi poi viene preso senza alcun disagio, essendo gradevole al palato di tutti come della mia bambina. Se potessi e avessi autorità non potrei che consigliarlo a tutti i miei colleghi a preferenza di tanti altri oli di dubbia natura.

Dott. ILARIO BALDUCCI, medico chirurgo, Pailiano (Roma).

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale nella clinica privata e l'ho sperimentato nel sanatorio per le malattie nervose da me diretto; l'ho trovato utile negli ammalati denutriti ed in quelli nei quali per ostinato rifiuto di cibo, era incominciato il deperimento fisico coll'autofagia, per così dire, del tessuto adiposo. Nel melanconico, paralitico, dementi primitivi o praeuri (chefronic), deliranti cronici, affetti da stitichezza il vostro olio agisce ottimamente quale alimento grasso e i grassi sono necessari in tali condizioni mor-

bose. L'ho anche adoperato quale lassativo ed eccipiente, sempre con profitto.

L'Olio Sasso Medicinale è gradevole perché insipido ed inodoro (relativamente ad altri oli del commercio) e non viene generalmente rifiutato anche dai malati e dalle persone che hanno poca simpatia o personale disgusto per le sostanze oleose. E' dunque un buon alimento per i casi in cui bisogna aumentare la produzione giornaliera di calore, ed è un buon rimedio per quelli cui i grassi siano indicati.

Prof. Dott. ENRICO MORSELLI, della R. Università di Genova, Direttore del Sanatorio Villa Maria Pia, per le malattie nervose.

Ho sperimentato sui miei bambini il Loro pregiato Olio Sasso Medicinale e posso assicurarvi che come cura ricostituente mi ha dato i più splendidi risultati. Ho prendevano molto volentieri ed era tollerato al pari e forse meglio di altri ricostituenti già molto pregiati.

All'occasione non mancherò di far uso e far conoscere l'efficace Loro prodotto.

Dottor PIETRO BUGNINI, Medico-Chirurgo, S. Antonio d'Adda (Bergamo).

Trovo il Suo Olio Sasso Medicinale ottimo sotto qualsiasi rapporto, vuol per la facilità con la quale è sopportato dagli stomaci più delicati, vuol per l'efficacia sua notevolissima come purgante blando ed inodoro; vuol per la fragranza che gli è tutta particolare. Lo consiglio ben volentieri alla clientela femminile e non ho che lodarmi del suo ottimo preparato.

Dott. COSTANZO EINAUDI, Medico-Chirurgo, Torino, Corso Oporto, 88.

Ho sperimentato ancora il vostro Olio Sasso Medicinale nel mio bambino che andava soggetto a disturbi del tratto gastro-enterico, che si manifestavano con sintomi di diarrea profusa e ne ho avuto evidenti risultati terapeutici.

Le funzioni gastro-intestinali si sono rese normali e il bambino in brevissimo periodo di tempo ha riacquisito il suo primitivo benessere.

Lo che sono in genere alleno dal raccomandare le specialità farmaceutiche che ogni giorno compiono in commercio, mi sono convinto ora che dubbio fare un'eccezione per loro preparato. In vista di ciò, l'ordinerò in tutti i casi gravi di dispepsia e di esaurimento generale.

Dott. FERNANDO DI BIAGI, Medico-Chirurgo-Condotta e Ufficiale Sanitario, Celleno (Roma).

Lessi con vivo piacere nel «Carriera Sanitaria» la narrazione del trionfo precognito dal sommo Prof. Mantegazza dell'uso dell'Olio Sasso Medicinale con tanta diligenza analizzato dal Prof. Alessandro dell'Università di Pavia.

Mi è ben gradito chiederle ora tre bottiglie grandi dell'encommiato. Suo olio che vorrà spedirmi con assegno dell'importo.

Dott. BERNARDINO PANIZZA, Prof. Emerito di Medicina all'Univ. di Padova.

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale e trovo che oltre ad essere di gusto squisito e di facile digestione, è molto utile nel trattamento di variati disturbi dell'apparato digerente, e specialmente della stitichezza abituale dei bambini.

Dott. FEDERICO FEDERICI, Primario Specialista per le malattie dei bambini, negli Ospedali Civili e nel Policlinico, ecc. ecc. Genova, Via Palestro, 10.

Anche questa volta ho usato il vostro Olio Sasso Medicinale in quei casi nei quali non era possibile, specialmente per il suo sapore disgustoso olio di merluzzo emulsionato o no ai piccoli bambini. Ed ho potuto constatare che il vostro prodotto non solo veniva preso con piacere grazie al suo ottimo sapore, ma veniva anche assai bene assimilato senza determinare nausea o disturbi di sorta, portando i medesimi benefici effetti dell'olio di merluzzo e delle emulsioni.

Credo quindi che faranno una ottima qualità madre, che volendo fare una cura ricostituente per i loro figli somministreranno a questi il vostro olio.

Dott. GIUSEPPE VEGNI, Medico-Chirurgo, Silea, Via Francigiana.

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale in casi di ostinata stitichezza e colite cronica, accompagnata da eploca demutrizione generale, e posso assicurarvi che il suo uso prolungato, non solo tollerabile ma gradevole anche ai più difficili palati grazie alla delicatezza del suo sapore, mi ha dato risultati veramente mirabili.

Dott. G. ZANONI, Medico-Chirurgo, della R. Clinica Medica di Genova, via Palestro, 9.